



Comitato di redazione

Redattore capo: Alessandra Giglio

Redazione: Sarina Gosio, Mark Ebury, Alessandra Giglio, Ana Pardo Solano, Catherine Goalard, Noris Masciadri Saldarini, Nelson Ricco, Beatrice Boffito, Matteo Vignolo, Tommaso Zaccaria, Lucia Forlini Cataldo, Arianna Saracino, Lorenzo Bertone, Edoardo Pero.

Progetto grafico: Alessandra Giglio

Traduzioni: Mark Ebury



Cari studenti, famiglie, insegnanti,

Con questo numero speciale del DIS News si apre una nuova era della nostra rivista.

La nostra nuova redazione, composta da moltissimi studenti (entusiasti di essere i nostri redattori-giornalisti!), diversi docenti e anche la partecipazione (anche qui entusiasta) di qualche genitore, prende operativamente il via da questo numero.

Dal 2014 (con un'anticipazione in questo numero di dicembre), il DIS News sarà organizzato in diverse sezioni. Non ci sarà più un "DISStudents' Corner" o un "DISParents' Corner", dato che la redazione sarà fluidamente composta sia da studenti, sia da genitori, sia da insegnanti. Ci saranno, allora, delle sezioni tematiche gestite da diversi studenti e genitori che animeranno e popoleranno il DIS News di contenuti sempre nuovi.

La nuova redazione, inoltre, ha deciso di non offrire più la traduzione di ogni articolo proprio perché il nostro giornale, tanto quanto la nostra scuola, è internazionale: di conseguenza, anche i suoi articoli lo saranno (con le dovute, eventuali, eccezioni future).

A nome di tutta la redazione, buona lettura di questo numero speciale e un augurio di Buone Feste.

Ci vediamo nel 2014!

DIS News, December 2013

CAS Section	p. 1
Events Section	p. 3
DisCultures Section	p. 8
Recipes From All Over The World	p. 10

La redazione del DIS News





The PaMUN Conference

by Lucia Forlini-Cataldo, MYP5

This month I took part in the PaMUN (Paris Model United Nations) conference at the UNESCO headquarters in Paris. It was a really interesting learning experience, like other MUNs abroad I've done in the past.



Before and after the conference, we had a few days for sightseeing and visiting museums; Paris is a wonderful city and we managed to see many important landmarks.

The debate lasted three days; two ceremonies opened and closed the conference, with speeches by the Secretary General, Michael Carden, and other students.



I represented New Zealand in the Political Committee, debating the question of state reconstruction in Afghanistan and the integration of immigrants in society worldwide.

Procedures in PaMUN are different than in GeMUN; a clause-by-clause debate is organised, with one resolution being prepared at the end of the whole conference. The clauses written during the conference were really interesting; many of them were added to our final resolution.



Students in the GeMUN group (ten people from Liceo Deledda and myself) were hosted by families whose children study at Lycée Honoré de Balzac; they were all really nice and made friends with us in less than a week!

The social events we went to during our stay in Paris were really great; one of them was organised by the PaMUN conference team; the others were set up by our hosts and their friends. On our last evening in Paris, we bought Italian food to cook for our hosts and had dinner together.

It was a great experience for the conference activities, for the social gatherings and for the amazing city.

What is a MUN?

by Tommaso Zaccaria, DP1



What is a MUN?

A MUN is a conference held all over the world simulating the work of the UN. It is a conference organized by students and for students. It is a great experience for all people to learn something new from a new culture and make friends at the same time. Usually a MUN conference is attended by several different schools coming from different parts of the world. The conference is also useful for learning something new from a different culture and making friends. As I said before, the conference is organized by students, also students take part in it. In the conference there are several people playing different roles: there is the delegate who represents a nation and takes part in the discussion, there are the chairs who are the moderators of the conference, there are the staff who plays a key role in physically setting up the conference in the place it is held and last but not least the indispensable security, they make sure that every delegate is dressed in an appropriate way and that all rules are followed. MUN is usually a three day conference. In Genoa there is the GeMUN, in Paris PaMUN, in Russia SPIMUN, in Holland THIMUN, etc. All of these conferences follow THIMUN guidelines. In fact GeMUN is affiliated to THIMUN. I have been attending MUNs for several years now, and I can say that, it is great fun taking part in the conference and meeting new people, it will change the way you see the world.



The Annual DIS Open Day

by A. Giglio & A. Pardo

Another great Open Day at DIS has passed... thanks to the precious, tireless work of our DIS students (who have been gorgeous guides for the visiting families) and teachers (who prepared engaging, interesting activities to present our school).

From all of us, many thanks for your efforts and commitment.

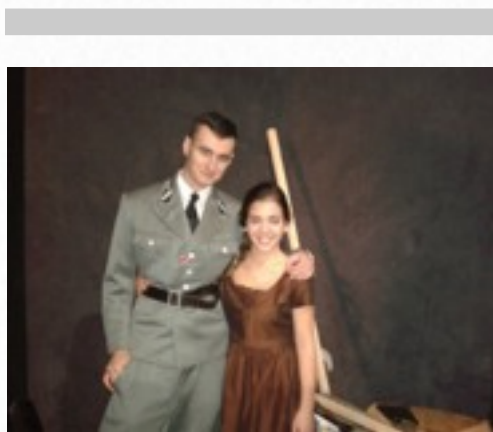


La Commissione Orientamento DIS



Virginia Ruspini protagonista: “L’incantatrice di serpenti” commuove gli studenti del Dis

by Clorinda Rossi, MYP5 & C. Goalard



Lo scorso 29 Novembre le classi MYP2, 3, 4 e 5 si sono recate al Teatro Instabile di Genova per assistere all’opera teatrale: “L’incantatrice di serpenti”. L’attrice protagonista è Virginia Ruspini, una nostra compagna che, emozionata dal suo pubblico particolare, gioca uno dei ruoli più importanti e commoventi della vicenda: Anna, l’incantatrice di serpenti.

La bambina, di circa 13 anni, ha una voce straordinaria, una voce così soave che potrebbe

colpire al cuore anche il più spietato dei soldati. Anna appartiene ad una famiglia ebrea tedesca, la famiglia Lievi, composta dal padre Aaron, la madre Marta e le due figlie Rachele e Anna. La guerra incombe sul mondo, Hitler è ormai all’apice del suo potere, ma la piccola Anna, cantando, ritiene che la guerra sia un pericolo lontano e astratto, per nulla in grado di sconvolgere quel sereno equilibrio della sua famiglia.

Solo il padre è provato dalla realtà esterna, con la quale si trova in contatto ogni giorno; ed infatti, improvvisamente, la sottile bolla di cristallo che avvolge la famiglia si infrange: il glaciale spiffero della cattiveria umana penetra anche all’interno di quell’amorevole ed innocente nido.

Il ruolo di antagonista è giocato dal generale Rudolf, uomo senza scrupoli e profondamente impregnato di cattiveria che, dopo aver causato la rovina di moltissimi artigiani e mercanti ebrei, ha adesso preso di mira la famiglia Lievi. Tutti vengono uccisi da lui, tutti eccetto Anna, risparmiata per la bellezza della sua voce e condannata a cantare per lui.

Circa alla fine dello spettacolo si giunge ad un paradosso agghiacciante: Anna auspica per sé stessa lo stesso destino della sua famiglia e degli altri ebrei, arrivando a desiderare un lungo pigiama a righe e di giungere ad Auschwitz, pur di abbandonare la situazione dolorosa che quotidianamente deve affrontare. Per Anna vivere diventa una tortura peggiore dei lavori forzati e del degrado dei campi di concentramento; la sua voce, che in un altro mondo avrebbe dovuto essere un grande dono del cielo, diventa, nel corrotto e perverso mondo del nazismo, la più atroce delle maledizioni. “L’Incantatrice di Serpenti” è un’opera che bussa alla porta dell’anima di chi vi assiste e che impianta delicatamente un seme di tristezza e malinconia, affidando alle lacrime della protagonista il dolore di migliaia di uomini.



“A nome della Freaky Theatre Company vorrei complimentarmi con i ragazzi del DIS. Sono stati i più attenti, interessati e partecipanti tra tutte le scuole che abbiamo ricevuto in questi giorni. E stato un piacere averli come pubblico.

Ciò vuol dire che la scuola internazionale è una scuola attenta e rispettosa verso gli altri e che promuove e insegna una maturità difficile da trovare tra i ragazzi della vostra età.

Bravi!”

Flavia Ruspini, mamma di Virginia (MYP5)

Il viaggio di istruzione a Berlino

by Beatrice Boffito, DP1

Noi studenti delle classi DP1 e DP2 siamo partiti nelle ultime settimane di Novembre per la nostra gita a Berlino.

Devo essere sincera: è stato veramente entusiasmante e mi sono divertita molto e sono assolutamente certa che anche per gli altri è lo stesso perché ho visto quanto si stessero divertendo e quanto apprezzassero la città, soprattutto i negozi che ci hanno regalato un vasto assortimento tra abbigliamento, oggettistica e souvenir.

Come prima tappa, io e i miei compagni siamo andati a visitare il museo della Shoa, un luogo che è stato costruito con l'obiettivo di non far dimenticare ciò che di terribile è successo al popolo ebreo durante la Seconda Guerra Mondiale. Questa è stata la nostra prima tappa obbligata dato che il giorno successivo il museo avrebbe chiuso per restauro, nonostante fosse ubicato in un edificio molto moderno.

Lo stesso giorno, abbiamo pranzato in Postdammerplatz, dove si trova il Sony Center: un'attrazione costruita dal famoso architetto Renzo Piano. Siamo stati inoltre ad Alexanderplatz, dove si trovavano diversi mercatini ma soprattutto il famoso centro commerciale KaDeWe, una sorta di Harrod's tedesco dove è possibile reperire qualsiasi tipo di oggetto, dai giocattoli agli abiti firmati al cibo proveniente da ogni parte del mondo.

Il giorno successivo siamo andati a visitare il museo della storia tedesca che ci ha appassionati raccontandoci un pezzo della storia di questo paese segnato da molti eventi importanti.

Devo però essere sincera, il mercoledì di quella settimana non mi è piaciuto molto: abbiamo visitato quella che viene chiamata da tutti la "Istanbul di Berlino", il quartiere turco della capitale tedesca, ma a causa del troppo freddo non ho avuto il piacere di godermi questa interessante gita. Comunque io ed i miei compagni abbiamo comperato cose tipiche della Turchia.

Siamo poi stati anche all'incredibile museo di storia antica di Berlino, un museo dove è contenuta la grandiosa porta di Babilonia. Mi ha colpita l'immensità di tale struttura: è composta da diverse parti che certamente sono state difficili da trasportare data la loro grandezza, e poi sarà stato certamente molto difficile rimettere insieme in modo così preciso tutti quei pezzi. Che emozione!

Sono stata inoltre molto colpita dalla grandezza del castello di Charlottenburg con i suoi oggetti antichi ed i suoi giardini simili a quelli di Versailles. Inoltre si respirava già un bel clima natalizio con mercatini di Natale, pietanze varie e oggettistica.

Questa gita è stata la più bella fatta fin ora, mi sono divertita molto e sono certa che anche la gita del prossimo anno (forse a Praga?) sarà bellissima: i miei compagni ed io saremo di sicuro pronti a costruirci nuovi, strabilianti ricordi...



Festival della Scienza

by M. Knoop & M. Ebury

In October, the annual Science Festival gave our students the chance to visit a variety of fascinating workshops spread across the city.

Every MYP Class was taken to different locations to be shown scientific concepts in action. The workshops enabled students to learn more about physics, chemistry and biology, according to their curricula, but it was also a good opportunity to visit many beautiful places in Genoa's wonderful historical centre.

So MYP1 students followed a workshop on microscopy at the "Commenda di Prè"; MYP2 took a look inside the gorgeous Basilica in Piazza della Nunziata while walking to the beautiful restored public market "del Carmine" to follow a workshop on correct diets; MYP3 students followed a chemistry lab in Piazza Sarzano, historically considered the embryo of our city; MYP4 students went to Palazzo Grimaldi della Meridiana to learn more about the effects of pictures published on the Internet; MYP5 went to Palazzo Reale to discover a fascinating invisible world.

These photos of Class MYP4Y show students participating in a one-hour workshop on sailing, which involved explanations of wind direction, sail shape and the Archimedes' principle in use. After a clear lesson on the different elements which affect a sailing boat, our students got the unique opportunity to get into a simulator and use what they had just learnt: A perfect example of "learning by doing".



Don Quijote de la Mancha

by Giulia Zunin & Chiara Seghezza,

La semana pasada todas las clases de la MYP fueron al teatro para ver una obra de Miguel De Cervantes llamada Don Quijote De La Mancha.

Esta obra nació como novela y también es una de las más conocidas de la literatura española.

Alonso Quijano es un hombre de 50 años, que leía muchos libros de caballería y que se volvió loco. Un día, decidió que se haría caballero andante con el nombre de Don Quijote De La Mancha. Su amigo Sancho Panza fue su acompañante y también su conciencia. Ellos viajaron por España acompañados por el burro de Sancho Panza y por el caballo de Don Quijote llamado Rocinante. Don Quijote se enamora de una mujer que él llama Dulcinea De Toboso. Una de las escenas mas conocida de la obra es cuando él lucha contra los molinos de viento porque cree que son gigantes. Don Quijote era un hombre muy rico pero leyendo siempre y sin tiempo para trabajar perdió sus tierras y por eso todo su dinero.

Su locura era vista como una mala cosa pero él en realidad quería ayudar a la comunidad y a los pobres. En nuestros días él podría ser como Nelson Mandela.

Las clases sobre todo la novena se han divertido mucho y creen que esta salida fue muy útil para entender mejor la obra. Los alumnos de la DIS han hecho muchas preguntas a los actores que han contestado muy felizmente.

FUENTES:

<http://www.palchetto.it/it/2013-14/don-quijote-de-la-mancha>

Don Quijote de la Mancha

by Arianna Saracino, MYP3

El día lunes 25 de Noviembre, las clases sexta, séptima, octava, novena y décima fueron al teatro para ver la obra de “Don Quijote de la Mancha”.

Esta representación teatral de la conocida obra de Miguel de Cervantes fue representada por una compañía de actores españoles, “Il Palchetto”, que hacen espectáculos en España, Italia y algunos otros países Europeos. La compañía que estaba aquí en Italia está compuesta por 6 personas: una mujer y 5 hombres.

Por la mañana todos los alumnos se han encontrado delante del teatro “Politeama Genovese” a las ocho y media de la mañana y algunos minutos después han entrado en el teatro. El espectáculo empezó a las 9 y terminó aproximadamente a las 11.30.

El espectáculo fue muy interesante porque la historia de Don Quijote fue contada muy detalladamente y con un lenguaje muy simple, por eso también los alumnos de sexto podían comprender casi todo lo que los actores decían.

Otra cosa muy interesante fue que cuando el espectáculo había terminado, los actores respondían a algunas preguntas, así todas nuestras dudas podían ser aclaradas.

Il DIS torna alla Biblioteca De Amicis

by A. Pardo Solano

Come l'anno scorso, anche quest'anno siamo tornati alla Biblioteca De Amicis e abbiamo riproposto i nostri laboratori internazionali.

La Prof. Pardo ha offerto un laboratorio in spagnolo su “Pepita”, la marionetta spagnola che fa conoscere il mondo dello spagnolo ai più piccini, facendoli giocare, cantare e ballare sulla famosa canzone de *La cucaracha*.

I nostri incontri continueranno con il prof. De Feo (con un laboratorio sullo storytelling); il prof. Giraud (con un approfondimento sullo zodiaco cinese); la prof. Perez (con un incontro sulla lingua inglese) e la prof. Terlato (con un laboratorio artistico in inglese).

A giudicare dall'affluenza di pubblico, Genova è sempre più interessata al DIS e ai nostri “laboratori internazionali”!



Visite à l'Exposition de Robert Doisneau

by Jacopo Cassinis, MYP5

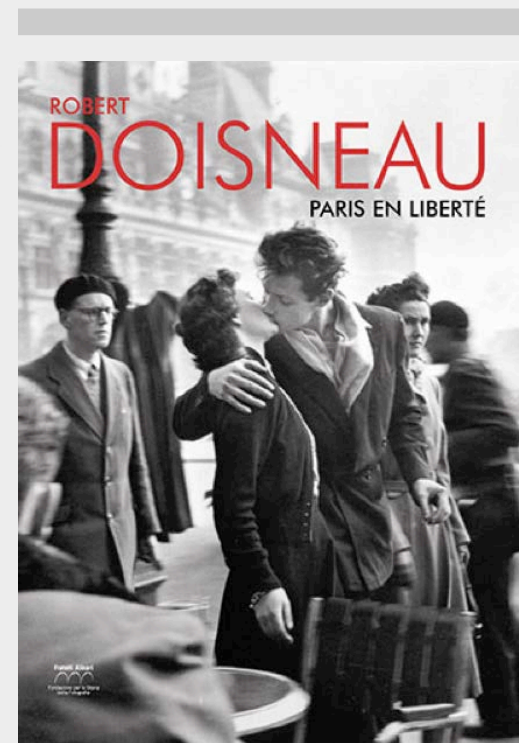
La semaine dernière, les deux classes de MYP4 et MYP5 ont visité l'exposition de Robert Doisneau « Paris en liberté » au Palais Ducal de Gènes .

Cette exposition rassemble beaucoup d'œuvres qui représentent Paris de 1934 à 1991, des paysages aux personnages célèbres de cette époque au milieu de la mode que Doisneau a fréquenté quand il travaillait pour le magazine Vogue.

Un audio guide en plusieurs langues est disponible à l'accueil, et donne d'intéressantes informations sur ses photographies comme les techniques utilisées, le contexte historique ainsi qu' une interprétation générale de la photo.

En se promenant dans les salles on peut remarquer des petits panneaux qui donnent des infos supplémentaires et à la fin un petit film en français sur la vie de l'artiste est projeté , mais le volume est trop bas pour pouvoir l'entendre clairement.

Cette exposition est très intéressante si on veut en savoir plus sur la vie de Doisneau, mais surtout pour admirer ses photographies qui sont à la fois belles et hors-du-commun.



Edvard Munch

by Matteo Vignolo, DP1

Edvard Munch was a Norwegian painter who lived between the 19th century and the 20th century. He is one of the major artists of symbolism and his most famous painting is "The scream".

To celebrate the 150th anniversary from his birth, Genova organized an exhibition of Munch's most famous paints. Unfortunately "The scream" is not present at the exhibition as its current location is in the National Gallery in Oslo (Norway).

Edvard Munch used to paint figures which had messages that were not always were linked to the picture. For example, in one of his most famous pictures "The sick child" Edvard Munch wants to express anguish of death that runs around the sick child.

As I stated before, this exhibition was set up for the 150th anniversary from the birth of Edvard Munch, but it also gives us the possibility to enlighten an artist that otherwise would have been known just for some famous pictures without giving us the possibility to study the subjects of his work.

Our MYP students will be visiting Munch's exhibition later on during the year... stay tuned!





Science Lab

by M. Knoop

In their first biology lessons, MYP4 students dealt with scientific classification and nomenclature. They learned that an important question for the classification of animals is to define whether an organism is a vertebrate or an invertebrate.

Quite easy! Everybody knows that we are vertebrates, an elephant and a dolphin are vertebrates, while a slug is an invertebrate.

But what about a shrimp, a squid or cuttlefish, bony fish and cartilaginous fish?

And what's the real aspect of a spinal cord? Oh yes, there are drawings in schoolbooks but touching is something completely different!

On an early Wednesday morning in October I went to the fish market at Porto Antico hoping to buy some cheap fish and some seafood. 7.30, too early. The policeman at the entrance stopped me. For the public, the market opens at eight o'clock.

That was a big problem, I explained to him, as the bell rings at 8.15. I thought he would lift his shoulders, but he didn't. He just said: "oh it's for a school! Ask that man over there" and showed me the way.

There I stood, in front of the "man over there" with a big tray in his hands, full of wonderful fresh sea treasures. A bit worried with few Euros in my hands, I asked him: "How much?".

"For school kids? Nothing! If only my children did such activities in their school, instead of learning only out of books..."

Thank you "man over there", I don't know his name but there was a banner hanging behind him. "Effetto Mare s.r.l." was the company name.

Merry Christmas to all of you, from MYP4 students and the Biology teacher!



Art Christmas Tree Project And Visit To The Holy Ghost Anglican Church

by Gaia Accardo, MYP3

Last Sunday I went to the Holy Ghost Anglican church where me and my family sang Christmas carols. All the Christmas trees from most of Genova's schools were exposed there for the "Christmas Tree Festival" competition.

All the other Christmas trees I saw there were the same, old fashioned, traditional Christmas trees... but ours, the one we did during the Art classes, was the most original one and the one that stood out the most. At the end of the carols ceremony the winning trees were announced and guess what.....D.I.S arrived third! I think we did a great job and even if we weren't first we arrived in a very good position.

How did the MYP3 class make it? The first thing we did was to make lots of paper cones by folding A4 paper around one axis. Some of us used tape and others used staplers to fix it, but every cone had to be perfect. The next lesson, around 70 cones had already been made and we had to bring different colors of wool. Then, each of us took an end of their wool and started twisting it around the paper cone. At the end, we covered the top of the Christmas cone trees with hot glue to stop the wool from slipping out of the cone. After that, we gave the finished trees to Miss Kate who made a wonderful stand (one of those where you usually put cupcakes in). Then Miss Kate put some of the trees on the stand and the altogether effect was fantastic.



The IB Learner Profile: ¡Ten un poco de respeto!

by Matilde Marino , MYP4

Cada día escuchamos esta frase, en la escuela, en el bus, los padres, los mayores. Todos hablan de respeto y dicen que esta generación no tiene respeto.

En nuestra escuela al empezar este año hemos hablado de los principios del estudiante BI. En el perfil no hay un principio que se llama respeto, pero yo creo que sin respeto no hay ningún otro principio. Tenemos que respetar a todos y todos tienen que respetar a nosotros.

Una actividad muy positiva que hacemos en la escuela es CAS, donde puedes mejorar y ayudar a la sociedad.

Pienso también que es muy importante escuchar. Es un gesto de respeto, y si escuchas a alguien, puedes siempre aprender. Es también importante ser escuchado. Los jóvenes tienen menos oportunidades de expresar ideas y opiniones. Un lugar donde se puede hacer es Gemun.

No tenemos que ser solo estudiantes justos, tenemos que ser también personas justas.



Nelson Mandela: el hombre que cambió Sudáfrica

by Leonardo Poggi & Gregorio Gallo, MYP5

El 25 de noviembre de 2013 fuimos a ver Don Quijote al teatro con las clases de español. Después teníamos que comparar Don Quijote con un personaje elegido por nosotros, que había luchado contra una problemática de su tiempo como él. Nosotros hemos elegido a Nelson Mandela porque durante toda su vida luchó contra el apartheid. La tarde del día que lo presentamos él murió por un enfermedad de los pulmones.

Hemos elegido Mandela porque como Don Quijote luchó para obtener lo que pensaba que era lo mejor para su gente. La única diferencia es que Mandela consiguió su objetivo.

En su vida Mandela se ocupó principalmente de su actividad política, descuidando a veces a su familia. Él tuvo tres mujeres y seis hijos. Él había sido el líder del brazo armado del Congreso Nacional Africano. En el 1962 fue condenado por sabotaje a 27 años de prisión en la famosa Isla de Robben. En el 1982 él fue trasladado de cárcel porque era muy influyente sobre los encarcelados. En el 1990 fue liberado del cárcel y ayuda de Klerk a convertir Sudáfrica un país democrático. Cuando en 1994 fue elegido Presidente abolió el apartheid.

Cuando murió toda sus gente le rendió homenaje con fiestas y declaraciones verdaderas para recordar sus logros.



Catch up Clubs: Español

by Nelson Ricco, DP2

El 14 de noviembre tuvo inicio el “Catch up Club” de Español, que cada Jueves, desde las 15.35 a las 17, se lleva a cabo en el laboratorio de informática del DIS y se va a terminar a finales de Enero. Nelson Ricco de la clase DP2 es el “instructor” del curso de recupero que, con la ayuda de la profesora Pardo, apoya al grupo formado por chicos de sexto a décimo año. Las clases se desarrollan de la siguiente manera: con distintos grupos, los chicos que hacen sus deberes también se divierten aprendiendo el español, con una sola regla fija por toda la hora: ¡HABLAR ESPAÑOL!

El curso está abierto a todos los chicos y chicas que quieran aprender el español.

Physics Lab: A Brand New, Advanced Lab for Christmas

by A. Giglio

Since the DIS Junior Science Lab has been so successful... Santa Claus decided to bring DIS a brand-new, Physics Lab, for the elders too!

Our technicians are already working hard to have it ready as soon as possible: have a look at the pictures of our Lab under construction.



LO SAPEVI?

- ➔ Da quest'anno, le famiglie del DIS hanno aderito attivamente al DIS News facendo parte della redazione. In questo numero, inauguriamo la nuova sezione "Recipes From All Over The World", a cura diretta delle famiglie DIS, per condividere insieme le diverse tradizioni culinarie di paesi e culture che "rappresentiamo" al DIS.
- ➔ Per inviare i vostri contributi, nmasciadri@libero.it
- ➔ Buon appetito!

Recipes From All Over The World

by Giovanna Sistarelli e Noris Masciadri Saldarini



Biscotti con zenzero e cannella

Ingredienti	Preparazione
300 gr di farina	Mescolare tutti gli ingredienti nel mixer per 20 secondi (il burro deve essere morbido). Formare un panetto, lasciarlo in frigorifero per 15 minuti. Stendere poi la sfoglia e fare i biscotti con le formine. Cuocere in forno a 180° per 10/15 minuti.
130 gr di burro	
70 gr di zucchero	
1 uovo	
un pizzico di sale	
un cucchiaino di lievito	
un cucchiaino di cannella e uno di zenzero.	

"Un vincitore è soltanto un sognatore che non si è arreso!"

Nelson Mandela